

2 GIUGNO 2017

Care concittadine, cari concittadini, autorità militari, civili e religiose, rappresentanti delle associazioni,

ci ritroviamo come ogni anno per festeggiare la nascita della Repubblica Italiana, sancita dal referendum istituzionale del 2 giugno 1946, che riconsegnò definitivamente al nostro Paese la libertà e l'unità perdute e offuscate da anni di guerra e di regime fascista.

I valori che guidarono la lotta di liberazione, che abbiamo festeggiato il 25 aprile, furono pienamente incarnati sia dal risultato elettorale di quel referendum, che vide la vittoria della forma repubblicana di governo, sia dalla scelta di un voto esteso a tutti, uomini e donne, segno di una forte crescita democratica della nostra Italia.

Ad oltre settant'anni da quell'importante scelta, ripercorrendo gli avvenimenti che hanno segnato la nostra storia repubblicana, possiamo leggere di grandi successi e di grandi conquiste economiche, sociali e culturali, ma non possiamo negare di aver attraversato stagioni, anche recenti, di forti difficoltà.

Fenomeni come il terrorismo, la corruzione, la mafia, hanno insidiato e contaminato un percorso di democrazia e di unità sociale innescato con passione e fiducia da chi quel 2 giugno scelse la Repubblica e dai padri costituenti che a breve ne scrissero le regole fondamentali.

Nonostante la forza, anche spaventosa, di avvenimenti nefasti e di patologie istituzionali, tante persone in questi lunghi anni hanno combattuto quotidianamente per tenere in vita ed alimentare quel percorso democratico che non deve essere dato mai per concluso.

Ogni cittadino è parte fondamentale di questo cammino di democrazia. Tutte le stagioni difficili sono state superate attraverso la solidarietà, la coesione sociale e il senso di responsabilità. La tragedia del terremoto è uno dei tanti esempi che potremmo fare: moltissime persone si sono mobilitate aiutando, in maniera concreta, le popolazioni del centro Italia.

Anche la politica deve essere in grado di imparare dai tanti modelli di coesione di cui l'Italia, ed anche la nostra città, sono portatrici. Il pluralismo delle idee è un valore, ma le liti sterili e gli ostruzionismi pongono ostacoli invalicabili alla risoluzione dei tanti problemi e impoveriscono la nostra democrazia, creando sfiducia e allontanando le persone dalle istituzioni.

Avendo ben fissi i valori della nostra Repubblica e i principi della nostra Costituzione, ad ognuno di noi vanno l'onore e l'onore di essere parte costruttrice della storia di questo grande Paese, che, guardando alle vittorie e alle conquiste del suo passato, deve procedere con fiducia verso il futuro.

Con grande piacere, colgo l'occasione di questo concerto per ringraziare e complimentarmi con i Corpi Musicali della nostra città che quest'anno celebrano due importanti anniversari: il Corpo Musicale DAC Giussano Musica compie 145 anni ed il Corpo Musicale Santa Margherita Paina Brugazzo festeggia invece i 120 anni di attività.

Buon 2 Giugno a tutti.

Il Sindaco
Matteo Riva

Giussano, 2 giugno 2017